

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI

DIPARTIMENTO DI
SCIENZE DELL'ANTICHITA' E DEL TARDOANTICO

CORSO DI LAUREA IN
SCIENZE DEI BENI CULTURALI, L-1

REGOLAMENTO DIDATTICO A.A. 2014-2015

Art. 1 – Finalità

Il presente Regolamento didattico specifica gli aspetti organizzativi del corso di laurea in **Scienze dei Beni Culturali**, secondo l'ordinamento definito nella Parte seconda del Regolamento didattico di Ateneo, nel rispetto della libertà d'insegnamento, nonché dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti.

L'organo collegiale competente è il **Consiglio di Corso di Studio**, di seguito indicato **CdS**, che svolge la sua attività secondo quanto previsto dallo Statuto e dalle norme vigenti in materia, per quanto non disciplinato dal presente Regolamento.

Art. 2 – Obiettivi formativi specifici e descrizione del percorso formativo

Obiettivi formativi specifici

Il Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali dell'Università degli Studi di Bari orienta le competenze fornite dalle discipline di base (Letteratura Latina, Cultura letteraria della Grecia antica, Storia Romana, Medioevale, Moderna, Storia del Cristianesimo antico, Geografia) alla lettura in chiave storico-critica dei grandi fenomeni di scambi e relazioni che hanno interessato e tuttora interessano in particolare l'area mediterranea, luogo elettivo di incontro per culture diverse ma capaci di intessere nel passato un fertile dialogo. Le competenze relative alla dimensione storico-culturale costituiscono lo sfondo nel quale si colloca il percorso più direttamente finalizzato alla conoscenza del patrimonio di beni archeologici, artistici e librari secondo le coordinate spazio- temporali (Archeologia e storia dell'arte greco romana, Archeologia e Storia dell'arte tardoantica, Archeologia medioevale,

Storia dell'arte medioevale, Storia dell'arte moderna Storia dell'arte contemporanea, Forme e funzioni del libro manoscritto, Bibliografia e biblioteconomia). Spazio adeguato è riservato all'ambito dei saperi più squisitamente tecnici che forniscono gli strumenti di base per il riconoscimento dei caratteri strutturali del bene funzionali alla fruizione e conservazione del bene stesso (Diagnostica applicata ai Beni Culturali, Metodologia della ricerca archeologica, Storia e tecnica del restauro architettonico, Museologia, Laboratorio di informatica applicata ai Beni Culturali, Legislazione dei Beni Culturali).

I contenuti formativi generali della classe sono arricchiti dai seguenti obiettivi specifici:

- sviluppare la capacità di collegare lo studio dei beni culturali ai contesti storici, in un'ottica aperta al fenomeno degli scambi e delle relazioni con l'area mediterranea ed europea;
- fornire le competenze atte ad individuare le caratteristiche dei materiali, le tecniche di produzione, i processi di degrado e di dissesto dei manufatti, nonché le modalità di intervento per il restauro e la conservazione degli stessi e le possibili tecnologie per la diagnosi e la rimozione delle cause del degrado;
- fornire l'esperienza diretta della catalogazione, di campi di scavo, cantieri di restauro e laboratori, archivi e biblioteche, ecc.

Il laureato in Scienze dei Beni Culturali nello sfondo di un percorso formativo sostanzialmente unitario, ha una solida padronanza delle coordinate storico-culturali nelle quali va inserito il patrimonio dei Beni e una buona preparazione sugli orientamenti più aggiornati relativi agli interventi di tutela conservazione e comunicazione di questo stesso Patrimonio. Le competenze acquisite sono suscettibili di ulteriori affinamenti che possono essere conseguiti nei corsi di Lauree Magistrali, in particolare, ma non esclusivamente, in Archeologia, Storia dell'Arte, Archivistico libraria.

Risultati di apprendimento attesi

Le competenze specifiche sviluppate dal corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali possono essere utilmente elencate, nel rispetto dei principi dell'armonizzazione europea, mediante il sistema dei descrittori di Dublino:

A: Conoscenza e capacità di comprensione, con riferimento a

1. quadro di riferimento culturale nel quale situare i saperi forniti dalle discipline di taglio più squisitamente tecnico (metodologie di restauro, studio archeometrico dei materiali e dei manufatti, legislazione dei beni culturali, ecc.).

2. utilizzo critico della letteratura scientifica più completa e aggiornata e delle più recenti metodologie d'indagine per costruire la consapevolezza di un metodo comune sul quale si innestano le specificità disciplinari.

B: Applicare nella pratica conoscenze e comprensione, con riferimento a

1. gestione in modalità laboratoriale di progetti di studio e di intervento incentrati sulla identificazione, analisi e soluzione di "casi" virtuali preferibilmente selezionati nel panorama dei beni culturali presenti nel territorio di immediata pertinenza

2. trasferimento dello studio teorico a situazioni sul campo (indagine archeologica, attività in biblioteca o archivio, interventi in musei o cantieri di restauro, catalogazione informatizzata dei beni culturali) anche diverse da quelle attraversate negli ambiti disciplinari, maturando concrete esperienze di tirocinio presso strutture ed Enti pubblici e privati attivi nel campo della tutela, conoscenza e valorizzazione dei beni culturali.

C: Autonomia di giudizio

1. Acquisizione attraverso esercitazioni, attività laboratoriali, sopralluoghi ed altre esperienze formative individuali e di gruppo, di un approccio corretto alla ricerca documentaria sostenuto dalla concreta familiarizzazione con gli strumenti di base sia tradizionali che di nuova generazione (repertori, archivi, banche dati, rete web) attraverso esperienze programmate nel corso del triennio presso le strutture universitarie (biblioteche dipartimentali e di facoltà) ed extrauniversitarie (archivio, soprintendenza, diocesi, regione).

2. Capacità di elaborazione e soprattutto di vaglio critico dei dati raccolti.

3. Capacità di formulare attraverso l'elaborazione di schede e brevi testi giudizi autonomi sulle situazioni particolari o più generali che coinvolgono il processo di tutela, conservazione e fruizione del bene culturale con particolare attenzione al contesto delle problematiche etiche, politiche e sociali nel quale sono sincronicamente inserite.

D. Abilità nella comunicazione

1. Il laureato acquisisce un buon livello di padronanza dello strumento comunicativo attraverso la conoscenza dei principi di base della comunicazione e della didattica formale e informale, supporti indispensabili per un profilo professionale di mediatore/facilitatore

della fruizione del bene culturale. Le attività di esercitazioni pratiche e i sopralluoghi presso archivi, biblioteche, siti archeologici, monumenti, musei prevedono spazi deputati e opportunamente programmati per l'esecuzione da parte degli studenti di interventi comunicativi, rivolti a colleghi e docenti ovvero a gruppi di utenza non specializzata (gruppi classe, gruppi di turisti, visitatori occasionali) previo accordo con l'istituzione deputata alla gestione del sito o del museo.

2. Il laureato matura la competenza a modulare l'intervento comunicativo in relazione alle diverse tipologie di virtuali interlocutori e alla diversità degli stili cognitivi del pubblico di fruitori.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti

I laureati in Scienze dei Beni Culturali possono svolgere attività di:

Guide turistiche - (codifica ISTAT3.4.1.5.2)

Tecnici dei musei - (codifica ISTAT 3.4.4.2.1)

Tecnici delle biblioteche - (codifica ISTAT3.4.4.2.2).

Art. 3 – Requisiti per l'ammissione, modalità di verifica e recupero dei debiti formativi

1. Per essere ammessi al Corso di studio è necessario essere in possesso di un Diploma di scuola secondaria superiore di durata quinquennale o di altro titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo. E' richiesta una buona cultura generale di base e una buona padronanza dell'italiano scritto e parlato.

2. Le conoscenze richieste saranno accertate per gli studenti immatricolati attraverso un test **non selettivo**, finalizzato a valutare i saperi essenziali e a prevedere eventuali **interventi di recupero** nel corso dell'anno accademico.

La prova si svolge in due momenti: il primo riservato a coloro che si immatricolano entro la fine di settembre e il secondo a gennaio per coloro che si saranno immatricolati entro il 31 dicembre. Il test d'ingresso prevede un numero minimo di 50 domande a risposta multipla da svolgere in un tempo massimo di 90 minuti.

I quesiti vertono sulle conoscenze di base richieste per l'accesso, relative alle strutture linguistiche dell'italiano, alla comprensione del testo, alle linee generali di sviluppo della civiltà occidentale, ad elementi di geografia antropica. Per il corso di laurea in Scienze dei

Beni culturali sono altresì previsti quesiti specifici relativi a momenti e figure significative nell'ambito della storia dell'arte e dell'archeologia.

La prova è **obbligatoria** per tutti gli studenti immatricolati e **non occorre iscrizione**. La prova è superata con un punteggio **non inferiore al 50%** delle risposte. Sono esonerati gli studenti che hanno superato la **prova ISOMERI** e coloro che hanno già sostenuto la prova presso altri Corsi di Laurea.

Per coloro che non dovessero superare la prova è prevista la frequenza obbligatoria di un corso di recupero organizzato dal Corso di Studi.

3. Per gli studenti immatricolati in possesso di diploma di Scuole secondarie superiori nel cui ordinamento non è previsto l'insegnamento del latino il Corso di Studi organizza ogni anno un corso di base di Lingua latina, al primo anno. Tale corso della durata annuale è **obbligatorio** e **propedeutico** alla frequenza dell'insegnamento di Letteratura Latina previsto dall'ordinamento nel secondo anno.

Art. 4 – Crediti formativi e frequenza

1. A ciascun credito formativo universitario corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente.

La ripartizione dell'impegno orario dello studente per ciascun credito formativo tra attività didattica assistita e studio individuale è articolato nel seguente modo:

Attività formativa	Didattica assistita	Studio individuale
Lezioni in aula	7	18
Laboratori	12	13
Prova finale	0	25

I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite.

2. Per gli studenti impegnati a tempo pieno la frequenza, a termini di legge, è obbligatoria e si intende acquisita se lo studente ha partecipato almeno a due terzi dell'attività didattica del corso d'insegnamento. In caso di impossibilità per documentati motivi gli studenti sono tenuti a rendere nota la loro posizione al Coordinatore del Corso di Studio che, coadiuvato dalla Giunta, valuta i singoli casi e riconosce lo *status* di non frequentante rilasciando uno

specifico attestato. Dopo tale approvazione gli studenti sono tenuti a prendere contatto con i docenti delle discipline non frequentate. Sono ammessi a sostenere l'esame con programma da non frequentante solo gli studenti che siano in possesso dell'attestato rilasciato dal Coordinatore.

3. Per accertare il rispetto dell'obbligo di frequenza il docente adotta i mezzi di verifica delle presenze didatticamente più idonei, nel rispetto della normativa generale

4. Il Consiglio di Corso di Studio ha predisposto piani di studi che consentono agli studenti impegnati a tempo parziale, di acquisire i CFU in tempi diversificati e comunque maggiori rispetto a quelli previsti dal piano di studi ufficiale.

Art. 5 - Piano di studi e propedeuticità

In allegato a questo Regolamento si riporta l'elenco degli insegnamenti con l'indicazione dei settori scientifico-disciplinari di riferimento, l'eventuale articolazione in moduli, gli obiettivi specifici e i crediti di ciascun insegnamento, la ripartizione in anni, l'attività formativa di riferimento (di base, caratterizzante ecc.), il piano di studi ufficiale e ogni altra indicazione ritenuta utile ai fini indicati.

Nell'erogazione degli insegnamenti e nella predisposizione del calendario dei relativi esami la tempistica tiene conto di propedeuticità implicite tali da permettere la massima efficacia nell'apprendimento; in particolare, si pone attenzione alla collocazione storica e logica delle discipline e alla sequenza tra discipline di base e discipline caratterizzanti.

In questa prospettiva di ordine generale si segnalano le seguenti propedeuticità "culturali" non obbligatorie:

1. Per sostenere l'esame di: *Cultura letteraria della Grecia antica, Archeologia e storia dell'arte greca romana, Archeologia della Magna Grecia* si consiglia di sostenere in precedenza l'esame di *Storia greca*.

2. Per sostenere l'esame di *Letteratura latina, Archeologia cristiana, Archeologia e storia dell'arte tardoantica, Archeologia medievale, Forme e funzioni del libro manoscritto, Storia del cristianesimo antico, Storia della Chiesa antica, Agiografia, Storia dell'arte medioevale*, si consiglia di sostenere in precedenza l'esame di *Storia romano Storia medioevale*.

3. Per sostenere l'esame di: *Storia dell'arte moderna, Storia dell'arte contemporanea*, si consiglia di sostenere in precedenza l'esame di *Storia moderna, Storia contemporanea*.

Art. 6 – Curricula e Piani di studio individuali

1. Il corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali non è articolato in curricula e non prevede piani di studi individuali

2. Il numero di CFU previsti per le attività a scelta dello studente è 12.

Art. 7 – Crediti a scelta dello studente

Le attività a scelta mirano ad ampliare il campo di conoscenze e di esperienze dello studente, attraverso l'approfondimento di specifici aspetti disciplinari ovvero la partecipazione a iniziative di tipo culturale promosse dalle istituzioni che operano sul territorio.

Lo studente può utilizzare i crediti a scelta per:

- sostenere l'esame di una disciplina o un laboratorio non previsti dal piano di studi ovvero di una disciplina posta in opzione ad altre nello stesso piano di studi (non è possibile reiterare un esame già sostenuto, anche con diverso programma);
- partecipare ad attività culturali e/o professionali promosse o segnalate dal Corso di Laurea o dal Dipartimento;

Si forniscono alcuni esempi:

- a. partecipazione documentata a convegni, conferenze, seminari ed incontri di studio organizzati da istituzioni culturali italiane e straniere: massimo 2 CFU;
- b. partecipazione a viaggi di studio promossi dall'Università di Bari: da 1 a 3 CFU;
- c. frequenza di corsi di studio presso Istituzioni culturali di elevata e riconosciuta qualificazione: 3 CFU;
- d. partecipazioni ad attività extracurricolari in discipline archeologiche, archivisticolibrarie, storico-artistiche: da 2 a 3 CFU;
- e. partecipazione a scavi archeologici (dalla Preistoria al Medioevo) per almeno 1 settimana: da 1 a 4 CFU;

- f. stage e tirocini presso Soprintendenze, Musei e Istituti culturali, Enti pubblici convenzionati con la struttura universitaria: da 2 a 4 CFU;
- g. servizio civile prestato in enti e istituzioni del settore di riferimento: da 4 a 6 CFU;
- h. partecipazione a cicli di seminari sulle problematiche delle Culture di genere.

Il Consiglio di Corso di Studio si riserva di attribuire preventivamente il /i CFU alle iniziative previste per le quali viene avanzata preventiva richiesta ufficiale da parte dell'organizzazione responsabile sia interna alla struttura universitaria che esterna, valutandone la coerenza con il progetto formativo come prescritto dall'art. 10 del DM 270/2004.

Il riconoscimento delle attività a scelta (ad eccezione degli esami e dei laboratori) avviene a seguito della presentazione da parte dello studente della documentazione certificata dell'attività svolta. Il Consiglio di Corso di Studio verifica l'adeguatezza della documentazione, anche in relazione alla congruità dei contenuti.

I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso che porta al titolo di studio rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dare luogo a successivi riconoscimenti ai sensi della normativa in vigore. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.

Art. 8 - Programmazione didattica

1. Il periodo per lo svolgimento di lezioni, esercitazioni, seminari, attività di laboratorio è stabilito, anno per anno, nel Manifesto degli Studi. Attività di orientamento, propedeutiche, integrative, di preparazione e sostegno degli insegnamenti ufficiali, nonché corsi intensivi e attività speciali, possono svolgersi anche in altri periodi, purché sia così deliberato dalle strutture competenti.

2. La Giunta del Corso di Studio, sentiti i docenti interessati e in funzione delle esigenze dei percorsi didattici, formula al Dipartimento competente le proposte organizzative in ordine all'orario delle lezioni, alla distribuzione del numero degli appelli e alle altre attività didattiche.

L'orario delle lezioni, da fissarsi tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche, è stabilito con almeno 15 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento lezioni. Le date degli

esami di profitto e delle prove di verifica sono stabilite con almeno 60 giorni di anticipo rispetto allo svolgimento delle prove.

3. Gli esami di profitto e ogni altro tipo di verifica soggetta a registrazione previsti per il corso di laurea possono essere sostenuti dallo studente in regola con l'iscrizione e i versamenti relativi **solo successivamente** alla conclusione dei relativi insegnamenti.

Il numero annuale degli appelli per il Corso di Studio è 12. La loro distribuzione entro l'anno è stabilita evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezioni. I periodi previsti sono i seguenti: maggio, giugno-luglio, settembre, dicembre, gennaio-febbraio. Gli appelli rispettivamente di maggio e dicembre sono riservati solo agli studenti "fuori corso" e agli studenti iscritti ai Corsi singoli.

Gli appelli sono distanziati tra loro da almeno 15 giorni.

La Giunta del Corso di studi propone il calendario degli esami di profitto tenendo conto delle specifiche esigenze didattiche e le comunica al Dipartimento che provvede alla pubblicazione sulla pagina web del Corso di Studi. Qualora per giustificati motivi un appello di esame debba essere posticipato il docente deve dare tempestiva comunicazione al Direttore del Dipartimento per i provvedimenti di competenza.

4. Le commissioni di esami di profitto sono composte da almeno due componenti: il titolare dell'insegnamento (Presidente) e altro docente o ricercatore dello stesso SSD o di settore affine. La Commissione può essere integrata da un cultore della materia.
5. Le prove finali si svolgono sull'arco di tre appelli distribuiti nei seguenti periodi: luglio, ottobre, febbraio.

Art. 9 – Verifiche del profitto

1. Gli esami orali consistono in un colloquio finalizzato a verificare oltre la conoscenza della parte istituzionale della disciplina la capacità di argomentare singoli e specifici aspetti del corso, individuandone le coordinate storico culturali anche attraverso la relativa bibliografia consigliata per sostenere l'esame. Sarà altresì valutata la padronanza della lingua italiana in particolare sul piano di un adeguato controllo del registro tecnico.

2. In alcuni casi il docente può prevedere, precedentemente all'esame orale, una prova scritta, che può costituire esonero parziale del programma di esame ovvero una verifica in itinere. La prova può presentare quesiti relativi ad aspetti teorici disciplinari o configurarsi

come analisi di un documento/monumento significativo attinente alle problematiche affrontate nel corso.

I laboratori (di Informatica, delle lingue dell'Unione europea) terminano con prove orali e/o scritte relative al programma svolto a lezione.

3. I risultati dei periodi di studio all'estero verranno esaminati dal Consiglio di Corso di Studio in base ai programmi presentati dallo studente, cui verrà riconosciuto un corrispettivo in CFU coerente con l'impegno sostenuto per le attività formative frequentate all'estero ed una votazione in trentesimi equivalente a quella riportata eventualmente con diversi sistemi di valutazione. Si terrà comunque conto della coerenza complessiva dell'intero piano di studio all'estero con gli obiettivi formativi del Corso di Laurea in Scienze dei Beni Culturali piuttosto che la perfetta corrispondenza dei contenuti tra le singole attività formative.

Art. 10 - Prova finale e conseguimento del titolo

1. Le prove finali per il conseguimento del titolo di studio relative a ciascun anno accademico devono svolgersi entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo; entro tale data possono essere sostenute dagli studenti iscritti all'anno accademico precedente senza necessità di re-iscrizione.

2. La Tesi di Laurea consiste nella elaborazione di una dissertazione scritta, individuale, autonoma, in una delle discipline previste dal piano di studi seguito dallo studente, nonché calibrata su un argomento concordato con il relatore e coerente con il percorso formativo dello studente. L'impegno del laureando deve ammontare a 25 ore per ciascuno dei crediti assegnati alla prova finale.

3. Al momento della richiesta di assegnazione della tesi di laurea lo studente deve aver sostenuto con profitto almeno dieci esami nominali ovvero acquisito almeno 90 CFU rivenienti esclusivamente da esami disciplinari previsti dal piano di studi.

A garantire il diritto di ogni studente a concludere con la laurea il proprio percorso di studi indipendentemente dalla qualità complessiva dello stesso percorso, i docenti sono tenuti ad assegnare la tesi agli studenti che la richiedono, tranne nei casi di un obiettivo sovraccarico di tesi già assegnate.

Lo studente non può richiedere contemporaneamente l'assegnazione della tesi di laurea a diversi docenti.

Il relatore è tenuto a partecipare alla discussione della tesi in seduta di laurea: in caso di impedimento, è tenuto a darne tempestiva comunicazione al Coordinatore del corso di Studio, che provvede a nominare il sostituto.

4. Il docente relatore è tenuto alla registrazione ufficiale della assegnazione della tesi anche con titolo provvisorio, dandone comunicazione, per via telematica, alla Segreteria Didattica del Dipartimento.

A tale scopo è istituito l'Archivio tesi assegnate, che registra i dati relativi ai moduli di assegnazione; al termine di ciascuna sessione di laurea, detto archivio è aggiornato a cura della Segreteria Didattica.

5. Lo studente è tenuto a richiedere l'assegnazione della tesi almeno 6 mesi prima della data di inizio della sessione di laurea cui eventualmente intende partecipare. Dal momento dell'assegnazione lo studente dovrà garantire una continuità di contatti e di lavoro con il docente relatore, segnalando tempestivamente allo stesso eventuali cambiamenti in ordine all'ambito disciplinare nel quale intende svolgere il proprio lavoro.

6. Sono previste tre sessioni per la discussione della tesi di laurea: estiva, autunnale, straordinaria. La domanda di laurea va presentata alla Segreteria Studenti nei seguenti periodi: **dal 21 al 30 aprile** per la **sessione estiva**; **dal 21 al 30 luglio** per la **sessione autunnale**; **dal 21 al 30 novembre** per la **sessione straordinaria**.

Al momento della presentazione della domanda lo studente deve avere non più di **tre esami** da sostenere.

Gli esami sono sostenibili fino a 5 giorni dall'inizio della sessione di laurea.

Per le caratteristiche della tesi di laurea, la composizione della Commissione di laurea, la valutazione dell'esame di laurea e la conduzione dell'esame di laurea si rinvia all'apposito regolamento del Corso di Studio in fase di definitiva approvazione.

Art. 11 – Riconoscimento di crediti

1. La Giunta del Consiglio di Corso di Studio delibera sul riconoscimento dei crediti nei casi di trasferimento da altro ateneo, di passaggio ad altro corso di studio o di svolgimento di parti di attività formative in altro ateneo italiano o straniero, assicurando il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già acquisiti dallo studente, secondo criteri e modalità previsti, con l'eventuale ricorso a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute.

2. Il Consiglio di Corso di Studio delibera altresì sul riconoscimento della carriera percorsa da studenti che abbiano già conseguito il titolo di studio presso l'Ateneo o in altra università italiana e che chiedano, contestualmente all'iscrizione, l'abbreviazione degli studi. Questa può essere concessa previa valutazione e convalida dei crediti formativi considerati riconoscibili in relazione al corso di studio prescelto.

3. I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato. Gli eventuali crediti non corrispondenti a corsi inclusi nel Piano di Studi potranno anche essere impiegati, a discrezione dello studente, per l'accreditamento delle attività formative a scelta.

4. L'ammissione agli anni successivi al primo può essere concessa a seguito di valutazione e convalida dei crediti formativi riconoscibili in relazione al Corso di Studio. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato. Esclusivamente nel caso in cui il trasferimento dello studente sia effettuato tra corsi di studio appartenenti alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Nel caso in cui il corso di provenienza sia svolto in modalità a distanza, la quota minima del 50% è riconosciuta solo se il corso di provenienza risulta accreditato ai sensi del Regolamento ministeriale di cui all'art.2, comma 148, del decreto-legge 3 ottobre 2006, n.262, convertito dalla legge 24 novembre 2006, n.286. I crediti eventualmente conseguiti non riconosciuti ai fini del conseguimento del titolo di studio rimangono, comunque, registrati nella carriera universitaria dell'interessato. Gli eventuali crediti non corrispondenti a corsi inclusi nel Piano di Studi potranno anche essere impiegati, a discrezione dello studente, per l'accreditamento delle attività formative a scelta.

5. La Giunta del Consiglio di Corso di Studio valuta la possibilità di riconoscere come crediti, nella misura stabilita dagli ordinamenti didattici dei Corsi di Studio, conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui progettazione e realizzazione l'Ateneo abbia concorso, per un massimo di 12 crediti.

Art. 12 Iscrizione agli anni successivi

Per l'iscrizione al successivo anno del Corso di studio, non è richiesta l'acquisizione di un numero minimo di CFU.

Art. 13 - Valutazione dell'attività didattica

Nel rispetto della normativa vigente, il Corso di Studio provvede agli adempimenti relativi alla valutazione della didattica e alla comunicazione dei relativi risultati al Presidio della Qualità e al Nucleo di Valutazione, secondo quanto previsto dalle disposizioni ministeriali e con le modalità stabilite dall'ANVUR.

Art. 14 - Disposizioni finali

Per tutto quanto non previsto nel presente Regolamento didattico si rinvia alle norme di legge, allo Statuto, al Regolamento generale di Ateneo, al Regolamento didattico di Ateneo e al Regolamento didattico di Dipartimento.

Allegato

Piano di studi 2014-2015

Primo Anno

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
1	LETTERATURA ITALIANA	L-FIL-LET/10	A	12	12			esame con voto
2	CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA	L-FIL-LET/02	A	9	9			esame con voto
3	1 INS A SCELTA TRA: STORIA GRECA STORIA MEDIEVALE	L-ANT/02 M-STO/01	A A	9	9			esame con voto
4	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA	L-ANT/07	B	9	9			esame con voto
5	GEOGRAFIA	M-GGR/01	A	12	12			esame con voto
6	1 INS A SCELTA TRA: PALETOLOGIA ARCHIVISTICA STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	L-ANT/01 M-STO/08 L-ART/01	B B B	9	9			esame con voto

▪ Secondo Anno

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		Settore Disciplinare	Tip (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
7	1 INS A SCELTA TRA: STORIA ROMANA STORIA MODERNA	L-ANT/03 M-STO/02	A A	9	9			esame con voto
8	LETTERATURA LATINA A-K LETTERATURA LATINA L-Z	L-FIL-LET/04	A	12	12			esame con voto
9	FORME E FUNZIONI DEL LIBRO MANOSCRITTO	M-STO/09	B	9	9			esame con voto
10	1 INS A SCELTA TRA ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA STORIA DELL'ARTE MODERNA	L-ANT/07 M-STO/08 L-ART/02	B B B	9	9			esame con voto
11	1 INS A SCELTA TRA: TEORIE E TECNICHE DELLA CATALOGAZIONE E DELLA CLASSIFICAZIONE ARCHEOLOGIA MEDIEVALE	M-STO/08 L-ANT/08	B B	9	9			esame con voto

	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE TARDOANTICA	L-ANT/08	B					
	ARCHEOLOGIA CRISTIANA	L-ANT/08	B					
12	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI	IUS/10	B	6	6			esame con voto
	LABORATORIO DI INFORMATICA	INF/01		3			3	idoneità
	LABORATORIO DI LINGUA UE 1: LAB DI LINGUA INGLESE LAB DI LINGUA FRANCESE LAB DI LINGUA SPAGNOLA LAB DI LINGUA TEDESCA	L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14		3			3	idoneità

▪ **Terzo Anno**

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		Settore Disciplinare	Tip (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
13	1 INS A SCELTA TRA STORIA MEDIEVALE(se non sostenuta al I anno) STORIA CONTEMPORANEA A-K STORIA CONTEMPORANEA L-Z	M-STO/01 M-STO/04	A A	9	9			esame con voto
14	1 INS A SCELTA TRA ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA DIPLOMATICA DIAGNOSTICA APPLICATA AI BENI CULTURALI STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO STORIA DELLA CHIESA ANTICA	L-ANT/07 M-STO/09 GEO/09 M-STO/07 M-STO/07	B B B C C	9	9			esame con voto
15	1 INS A SCELTA TRA METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA STORIA E TECNICA DEL RESTAURO ARCHITETTONICO STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI	L-ANT/10 ICAR/19 M-DEA/01	C B C	6	6			esame con voto
16	1 INS A SCELTA TRA MUSEOLOGIA AGIOGRAFIA	L-ART/04 M-STO/07	C C	6	6			esame con voto
17	1 INS A SCELTA TRA STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE(se non sostenuta al I anno)	L-ART/03 L-ART/01	C C	9	9			esame con voto
	LABORATORIO DI LINGUA UE 2:			3			3	idoneità

LAB DI LINGUA INGLESE 2	L-LIN/12						
LAB DI LINGUA FRANCESE 2	L-LIN/04						
LAB DI LINGUA SPAGNOLA 2	L-LIN/07						
LAB DI LINGUA TEDESCA 2	L-LIN/14						
<i>A scelta dello studente</i>			12				
<i>Prova finale</i>			6				

Piano di studi per studenti part-time 2014-2015

Primo Anno

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
1	1 INS A SCELTA TRA: STORIA GRECA STORIA MEDIEVALE	L-ANT/02 M-STO/01	A A	9	9			esame con voto
2	CULTURA LETTERARIA DELLA GRECIA ANTICA	L-FIL-LET/02	A	9	9			esame con voto
3	GEOGRAFIA	M-GGR/01	A	12	12			esame con voto

Secondo Anno

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
4	LETTERATURA ITALIANA	L-FIL-LET/10	A	12	12			esame con voto
5	ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE GRECA	L-ANT/07	B	9	9			esame con voto
6	1 INS A SCELTA TRA: PALETOLOGIA ARCHIVISTICA STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE	L-ANT/01 M-STO/08 L-ART/01	B B B	9	9			esame con voto

Terzo Anno

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
7	LETTERATURA LATINA	L-FIL-LET/04	A	12	12			esame con voto
8	1 INS A SCELTA TRA: STORIA ROMANA STORIA MODERNA	L-ANT/03 M-STO/02	B B	9	9			esame con voto
9	LEGISLAZIONE DEI BENI CULTURALI	IUS/10	B	6	6			esame con voto
	LABORATORIO DI INFORMATICA	INF/01		3			3	idoneità

Quarto Anno

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
10	FORME E FUNZIONI DEL MANOSCRITTO	M-STO/09	A	9	9			esame con voto
11	1 INS A SCELTA TRA ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE ROMANA BIBLIOGRAFIA E BIBLIOTECONOMIA STORIA DELL'ARTE MODERNA	L-ANT/07 M-STO/08 L-ART/02	B B B	9	9			esame con voto
12	1 INS A SCELTA TRA: TEORIE E TECNICHE DELLA CATALOGAZIONE E DELLA CLASSIFICAZIONE ARCHEOLOGIA MEDIEVALE ARCHEOLOGIA E STORIA DELL'ARTE TARDOANTICA ARCHEOLOGIA CRISTIANA	M-STO/08 L-ANT/08 L-ANT/08 L-ANT/08	B B B B	9	9			esame con voto
	LABORATORIO DI LINGUA UE 1: LAB DI LINGUA INGLESE LAB DI LINGUA FRANCESE LAB DI LINGUA SPAGNOLA LAB DI LINGUA TEDESCA	L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14		3			3	idoneità

▪ **Quinto Anno**

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		Settore Disciplinare	Tip. (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
13	1 INS A SCELTA TRA: STORIA MEDIEVALE (se non sostenuta al I anno) STORIA CONTEMPORANEA A-K STORIA CONTEMPORANEA L-Z	M-STO/01 M-STO/04	A A	9	9			esame con voto
14	1 INS A SCELTA TRA: ARCHEOLOGIA DELLA MAGNA GRECIA DIPLOMATICA DIAGNOSTICA APPLICATA AI BENI CULTURALI STORIA DEL CRISTIANESIMO ANTICO STORIA DELLA CHIESA ANTICA	L-ANT/07 M-STO/09 GEO/09 M-STO/07 M-STO/07	B B B C C	9	9			esame con voto

15	1 INS A SCELTA TRA: METODOLOGIA DELLA RICERCA ARCHEOLOGICA STORIA E TECNICA DEL RESTAURO ARCHITETTONICO STORIA DELLE TRADIZIONI POPOLARI	L-ANT/10 ICAR/19 M-DEA/01	C B C	6	6			esame con voto
	<i>A scelta dello studente</i>			6				

▪ **Sesto Anno**

	Moduli e Discipline di Insegnamento	Attività Formative		Crediti				Prova di Valutazione
		Settore Disciplinare	Tip . (*)	Tot	Lez	Es	Lab	
16	1 INS A SCELTA TRA MUSEOLOGIA AGIOGRAFIA	L-ART/04 M-STO/07	C C	6	6			esame con voto
17	1 INS A SCELTA TRA STORIA DELL'ARTE CONTEMPORANEA STORIA DELL'ARTE MEDIEVALE (se non sostenuta al I anno)	L-ART/03 L-ART/01	C C	9	9			esame con voto
	LABORATORIO DI LINGUA UE 2: LAB DI LINGUA INGLESE 2 LAB DI LINGUA FRANCESE 2 LAB DI LINGUA SPAGNOLA 2 LAB DI LINGUA TEDESCA 2	L-LIN/12 L-LIN/04 L-LIN/07 L-LIN/14		3			3	idoneità
	<i>A scelta dello studente</i>			12				
	<i>Prova finale</i>			6				